Comune di Villasimius

Provincia del Sud Sardegna

Il Revisore dei Conti

Verbale N. 89 del 12/10/2023

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2023

PREMESSA

In data 16/03/2023, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 (cfr. parere/verbale n. 78 del 13/03/2023).
In data 28/09/2023 il Consiglio Comunale con delibera N. 8 ha approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2022 dal quale risulta un avanzo di amministrazione di € 29.928.573,94 così composto:

- fondi accantonati per € 18.139.257,99;
- fondi vincolati per € 8.319.655,22;
- fondi destinati agli investimenti per € 0,00;
- fondi disponibili per € 3.469.660,73.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato la seguente variazione di bilancio:

- Variazione n. 1 adottata con delibera n. 9 del 28/05/2023 (Cfr. parere /verbale n. 83 del 25/05/2023).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Deliberazione n° 35 del 03/04/2023
- Deliberazione n° 67 del 18/05/2023

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 TUEL, una quota di avanzo di amministrazione pari a 1.286.268,59, così composta:

- fondi accantonati per euro 0,00;
- fondi vincolati per euro 1.286.268,59;
- fondi destinati agli investimenti per euro 0,00;
- fondi disponibili per euro 0,00.

In data 11/10/2023 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio comunale, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui"; la deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni

patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*".
Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'art. 187 TUEL che dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati….
2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese d'investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si *trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".*

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

Allegato A) Verifica Equilibri di bilancio 2023-2025 sulla base della gestione delle entrate e delle spese;
Allegato B) Verifica degli equilibri di cassa 30.09.2023;

Allegato C) Variazione Sintetica per unità di voto;

Allegato D) Variazione Sintetica per codice di bilancio;

Allegato E) Riepilogo Variazione;

Allegato F) Equilibri generali di Bilancio 2023-2025 dopo assestamento;

Allegato G) Consistenza Fondo crediti dubbia esigibilità;

Allegato H) Riparto dell'Imposta di Soggiorno 2023;

Allegato I) Relazione Tecnico-Finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

Allegato L) Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 aggiornato alla presente variazione;

Allegato M) Piano Biennale dei Servizi e forniture 2023-2024 aggiornato alla presente

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 20/06/2023 prot. N. 8809, il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- lo svolgimento del crono-programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Il Revisore prende atto delle dichiarazioni riportate nella Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario in relazione

a. all'andamento delle entrate;
b. alle dichiarazioni di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciate dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia adeguato;
d. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011;
e. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30/09/2023

Dagli atti a corredo, emerge che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare per un importo complessivo di €uro 158.146,02.

Non risulta che i Responsabili dei Servizi abbiano segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2 (allegato "G" alla proposta di Delibera).

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 TUEL, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro **6.110.983,50** così composta:

- **fondi accantonati** **per euro** **177.314,80;**
- **fondi vincolati** **per euro** **3.579.068,70;**
- **fondi destinati agli investimenti** **per euro** **0,00;**
- **fondi disponibili** **per euro** **2.354.600,00.**

e destinata a diversi interventi come meglio individuati in dettaglio nel corpo della proposta di delibera a cui si rinvia.

In merito alla quota di avanzo libero applicato al bilancio, il Revisore, coglie preliminarmente l'occasione per richiamare i solleciti espressi in più occasioni, sulla necessità di adeguata formazione del personale preposto al riaccertamento dei residui, per quanto, una parte consistente dell'avanzo libero applicato, scaturisca dalle economie prodotte nel corso del precedente esercizio e adeguatamente verificate; merita inoltre un richiamo il beneficio economico, che la spendita delle risorse, riesce a produrre nel territorio, grazie ai suoi effetti moltiplicativi.

Il Revisore ha quindi proceduto all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio comunale, che si riepilogano nei seguenti elementi di sintesi:

ANNO 2023 COMPETENZA			
UTILIZZO AVANZO	6.110.983,50		
MAGGIORI ENTRATE	761.379,26	MAGGIORI SPESE	6.734.600,55
MINORI SPESE	51.000,00	MINORI ENTRATE	188.762,21
TOTALE	6.923.362,76	TOTALE	6.923.362,76
ANNO 2023 CASSA			
MAGGIORI ENTRATE	627.990,86	MAGGIORI SPESE	3.877.181,47
MINORI SPESE	544.810,62	MINORI ENTRATE	235.008,29
TOTALE	1.172.801,48	TOTALE	4.112.189,76

ANNO 2024 COMPETENZA			
MAGGIORI ENTRATE	39.800,00	MAGGIORI SPESE	72.553,30
MINORI SPESE	32.753,30	MINORI ENTRATE	0,00
TOTALE	72.553,30	TOTALE	72.553,30

ANNO 2025 COMPETENZA			
MAGGIORI ENTRATE	36.000,00	MAGGIORI SPESE	67.194,10
MINORI SPESE	31.194,10	MINORI ENTRATE	0,00
TOTALE	67.194,10	TOTALE	67.194,10

Per quanto sopra, il Revisore, attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Il Revisore, prende infine atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2023-2025;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Del ché, il presente verbale

Il Revisore dei Conti
Dott. Gianmarco Trudu